

## ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

*Index Aureliensis. Catalogus librorum sedecimo saeculo impressorum*, Prima pars-Tomus X, Aureliae Aquensis, Aedibus Valentini Koerner, 1993. Un vol. di pp. 432 con 1 ill.

È uscito, a poco più di trent'anni dalla pubblicazione del I vol.<sup>1</sup>, il tomo X del monumentale *Index Aureliensis (IA)*, relativo alle voci *Coradi, Ludovico-Ctesias Cnidius* (n<sup>i</sup> 144.453-147.940, ma la numerazione non è continua!). Il tomo IX era apparso nel 1991, seguito, l'anno successivo, dalla Tertia Pars-Tomus III, contenente una utile *Clavis typographorum librorumque saeculi sedecimi*, che riunisce, integra e corregge i più noti repertori di tipografi e editori cinquecenteschi, il Borsa per l'Italia, il Benzing per la Germania (e i paesi germanofoni), il Muller per la Francia, il Pollard-Redgrave per la Gran Bretagna e la Rouzet per il Belgio.

Anche il t.X della P. I prosegue lo schema descrittivo già collaudato nei precedenti volumi: sotto il nome dell'autore vengono schedate le edizioni in ordine cronologico, riportando una trascrizione abbreviata del frontespizio, il luogo e l'anno di edizione (non la data per intero!), il nome di tipografi e editori indicati dalla stampa o congetturati, il formato, il numero delle pagine. Segue il numero d'ordine della scheda e l'indicazione di alcuni esemplari individuati (spesso con la segnatura), nonché alcune scarse indicazioni bibliografiche. L'*IA* non ha alcuna pretesa di completezza e la brevità delle schede va di pari passo con la vastità della prospettiva, propria del maggiore repertorio di edizioni cinquecentesche attualmente disponibile.

La funzionalità dell'opera può essere saggiata da un confronto tra le voci raccolte da *IA P. I/t.X* e altri più specifici lavori bibliografici. Così si potrebbe procedere a un confronto tra le voci relative a *Jean Crespin* (come autore) e i dati raccolti nella più recente ricerca sull'attività editoriale dello stesso Cre-

spin<sup>2</sup>. Si è scelto invece un lavoro apparso quasi contemporaneamente a *IA P. I/t.X*, ma già parzialmente pubblicato in rivista, il catalogo delle edizioni di Antonio Cornazzano<sup>3</sup>. È ovvio che una ricerca esclusivamente dedicata a un singolo autore, e per di più condotta con perizia e ampie esplorazioni come quella sul Cornazzano, dovrebbe raccogliere un numero di informazioni maggiore e più preciso di quelle di un catalogo generale come l'*IA*. Ma proprio tali osservazioni permettono di valutare i limiti oggettivi di *IA* e, eventualmente, di aiutare a correggerli.

Scheda 144.915, *Sonetti e canzone*, Venezia, Manfredo Bonelli 1502: vengono confuse due diverse edizioni dello stesso anno (Bruni-Zancani, 182-183 A-B: così anche 144.927, *Vita di Cristo*, Venezia, Giorgio Rusconi per Niccolò di Aristotele e Vincenzo di Paolo 1517 [Bruni-Zancani, 170-171 D-E] e 144.928, *Vita della Vergine*, come sopra [Bruni-Zancani, 166-167 R-S]). Neppure il catalogo di Bruni e Zancani mette però adeguatamente in risalto la fortuna a dittico della *Vita di Cristo (VCr)* e della *Vita della Vergine (VVe)* che, per circa un quindicennio, vennero a caratterizzare la produzione del libraio-editore Niccolò di Aristotele de' Rossi detto lo Zoppino<sup>4</sup>. Si noti infatti la successione cronologica di ta-

<sup>2</sup> J.F. GILMONT, *Bibliographie des éditions de Jean Crespin 1550-1572*, 2 voll., Verviers, Gason, 1981: ben 26 delle 51 edizioni delle opere di Crespin elencate da *IA* 146.851-146.934 furono pubblicate da Crespin stesso.

<sup>3</sup> R.L. BRUNI-D. ZANCANI, *Antonio Cornazzano. La tradizione testuale*, Firenze, Olschki, 1992. La sezione dedicata alle stampe (pp. 161-206) è opera di Roberto L. Bruni.

<sup>4</sup> Circa l'attività dello Zoppino e la sua società con Vincenzo di Paolo si vedano N. HARRIS, *L'avventura editoriale dell'«Orlando innamorato»*, in *I libri di «Orlando innamorato»*, Ferrara-Modena, ISR-Panini, 1987, 88-94; F. ASCARELLI-M. MENATO, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze, Olschki, 1989 (Bibl. di Bibliogr. it., 116), 351-52; N. HARRIS, *Bibliografia dell'«Orlando innamorato»*, 2 voll., Ferrara-Modena, ISR-Panini, 1988-1991, ad indicem.

<sup>1</sup> Aureliae Aquensis, Heitz GMBH, 1962; II ed. 1965.

le gruppo di edizioni, tutte veneziane e accompagnate da una particolare xilografia per la *VCr* e da un'altra per la *VVe*<sup>5</sup>: *VCr*, 22.I.1517, Giorgio Rusconi<sup>6</sup> per Zoppino e Vincenzo di Paolo - *VVe*, 30.I.1517, Rusconi per Zoppino e Vincenzo<sup>7</sup>; *VCr*, 20.VIII.1517, Rusconi per Zoppino e Vincenzo - *VVe*, 22.VIII.1517, Rusconi per Zoppino e Vincenzo; *VVe*, 20.VIII.1518, Zoppino e Vincenzo - *VCr*, 5.IX.1518, Zoppino e Vincenzo; *VVe*, 20.IX.1519, Zoppino e Vincenzo - *VCr*, 25.X.1519, Zoppino e Vincenzo; *VVe*, 1531, Zoppino - *VCr*, 1531, Zoppino<sup>8</sup>.

Scheda 144.916 *Vita della Vergine*, Venezia, Giovan Battista Sessa 1502: è indicato un unico esemplare alla Biblioteca Trivulziana di Milano, riprendendo la notizia da Sander 2201, ma tale esemplare non esiste (Bruni-Zancani, 166 P).

Dopo la scheda 144.921 sembra mancare il corrispettivo di Bruni-Zancani 184 E: si tratta però di un'edizione di *Sonetti e canzoni*, Milano, Pietro Martire Mantegazza 1503, nota solo da vecchie indicazioni bibliografiche, della quale non si conoscono esemplari: sorge anzi il dubbio che la segnalazione si riferisca per errore a un'altra, questa volta ben nota, edizione cornazzaniana del Mantegazza, la *princeps* della *De proverborum origine*, uscita appunto nel 1503 (*IA* 144.917 = Bruni-Zancani 186-187 A).

Scheda 144.924, *Arte militare*, Pesaro, Gerolamo Sonaro 1507: ne esistono in realtà due differenti emissioni (Bruni-Zancani 175-176 B<sup>1</sup>-B<sup>2</sup>).

Dopo la scheda 144.929 sembra mancare l'edizione di *Proverbi in facezie*, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini 1518, anch'essa nota però solo da vecchie bibliografie (Bruni-Zancani, 191 A).

Scheda 144.938, *Vita della Vergine*, Vene-

zia, Niccolò Zoppino 1520 andrà probabilmente identificata con l'edizione della stessa opera Venezia, Niccolò Zoppino e Vincenzo di Paolo, 20.IX.1519, altrimenti ignota a *IA* (Bruni-Zancani, 168 U).

Dopo la scheda 144.948 sembra di dover aggiungere *Arte militare*, Venezia, Agostino di Zanni da Portese, [ante 1529] (Bruni-Zancani 179-180 H); *Proverbi in facezie*, Brescia, Ludovico Britannico 1530 (Bruni-Zancani, 194 F)<sup>9</sup> e stessa opera, Venezia, Nicolò Zoppino 1530 (Bruni-Zancani, 194-195 H).

Scheda 144.956: i dubbi espressi da *IA* (mutuati dal *Catalogue général* della Bibliothèque Nationale di Parigi) circa l'autenticità dell'opera [*Pianto della gloriosa Vergine Maria* composto da messer Antonio Cornazzano, Milano, Giovanni Antonio dal Borgo 1537] sono del tutto legittimi (Bruni-Zancani 169).

Dopo la scheda 144.957 si dovrebbe inserire *Proverbi in facezie*, Venezia, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini 1546 (Bruni-Zancani, 197 O).

Dopo la scheda 144.960, l'ultima dedicata a Cornazzano e riguardante la traduzione spagnola dell'*Arte militare* dovuta a Lorenzo Suarez de Figueroa, Venezia, Giovanni de' Rossi 1558 (Bruni-Zancani, 180-181)<sup>10</sup>, si aggiungeranno *Proverbi in facezie*, Venezia, [Agostino Bindoni] 1558 (Bruni-Zancani, 198 R); *Vita di Pietro Avogadro*, Venezia, Francesco Portonari 1560 (Bruni-Zancani, 202); *Vita della Vergine*, Treviso, Aurelio Righettini 1591 (Bruni-Zancani, 168-169 Z); *Proverbi in facezie*, s.d.t. (Bruni-Zancani, 198 S) e stessa opera, s.d.t. (Bruni-Zancani, 198-199 T)<sup>11</sup>.

In sintesi, si nota come *IA* sia assai debole per ciò che riguarda il controllo diretto degli esemplari in biblioteche italiane (che, come è noto, mancano quasi del tutto di cataloghi a stampa delle cinquecentine), affidandosi troppo spesso al pur glorioso repertorio di Max Sander<sup>12</sup>, inutile per le edizioni non illustra-

<sup>5</sup> Unica apparente eccezione l'ed. *VVe* 1519, ma tutti gli esemplari noti sono mutili del frontespizio, dove tale xilografia solitamente compare nelle altre edizioni del gruppo indicato.

<sup>6</sup> Rusconi nel 1500 fu socio di Manfredo Bonelli, che pubblicò il dittico nel 1502: si vedano HARRIS, *L'avventura editoriale*, 77-79; ASCARELLI-MENATO, *La tipografia*, 344 e 346-347 e HARRIS, *Bibliografia*, ad indicem.

<sup>7</sup> Poco importa qui se la data vada intesa *more veneto* o meno: un esame dello stato delle xilografie avrebbe comunque potuto indicare a Bruni la posizione rispetto alle edizioni di *VCr* e *VVe* dell'agosto dello stesso anno.

<sup>8</sup> *IA* 144.927, 144.928, 144.933, 144.934, 144.936, 144.938, 144.950, 144.951; Bruni-Zancani, 166-168 schede R-V e 170-172 schede D-H.

<sup>9</sup> Già segnalata in E. SANDAL, *Dal libro antico al libro moderno, in I primordi della stampa a Brescia 1472-1511*, a c. di SANDAL, Padova, Antenore, 1986 (Med. e Um., 63), 291 n° 375.

<sup>10</sup> Si veda pure E. TODA Y GUÉLL, *Bibliografia espanyola d'Italia*, IV, Castell de Sant Miquel d'Escornalbau 1930, 113 n° 4806.

<sup>11</sup> Spiace che il catalogo cornazzaniano non si periti di tentare una identificazione dei tipografi, o quantomeno del periodo a cui ricondurre queste ultime due edizioni prive di dati tipografici.

<sup>12</sup> Anche un uso più accurato di Sander, che trascrive quasi sempre i *colophones*, avrebbe comunque evitato di confondere le edizioni dello stesso anno delle quali s'è detto.

te, talvolta scorretto, sempre cronologicamente assai limitato rispetto all'intero arco del XVI secolo che invece *IA* dovrebbe considerare<sup>13</sup>.

EDOARDO BARBIERI

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO,  
*Le edizioni italiane del XVI secolo. Censimento nazionale*, III, C. *Cabacio Rallo-Chiesa cattolica*, Roma, ICCU, 1993. Un vol. di pp. 358 con 25 ill. fuori testo.

Compare ora a stampa il III volume dell'ormai insostituibile *EDIT16*: esso costituisce il primo tomo dedicato alla lettera C, comprendendo le intestazioni da *Cabacio Rallo a Chiesa cattolica*, per un totale di 4085 voci e due contraffazioni. Il metodo di descrizione è il consueto, così come gli strumenti annessi (elenco delle biblioteche considerate, pp. V-XVII; indice dei nomi secondari, pp. 317-20; indice dei tipografi, editori e librai, pp. 321-57). *EDIT16* si riafferma come una iniziativa utilissima per tutti gli studiosi della cultura cinquecentesca nei suoi vari aspetti, da quello letterario a quello religioso.

Si ricorda la presenza di voci quali Bonsignore Cacciaguerra (47-103), Gaius Iulius Caesar (123-178), Ambrogio Calepino (395-463)<sup>1</sup>, Vincenzo Calmeta (490-498), Andrea Calmo (499-576), Jean Calvin (589-596, tutte edizioni ginevrine)<sup>2</sup>, Camaldolesi

(609-635), Giulio Camillo (685-710), Tommaso Campeggi (805-807), Joannes van Campen (808-810), Canonici regolari (917-935), Canonici secolari di S. Giorgio in Alga (936-939), Canzon, canzona, canzone, canzonetta (992-1034), Capitoli, capitolo (1122-1151), Cappuccini (1215-1221), Roberto Caracciolo (1288-1307), Girolamo Cardano (1440-1451), Carlo Borromeo (1523-1549), Carmelitane, carmelitani (1552-1578), Carmina (1582-1608), Annibale Caro (1618-1639), Lodovico Castelvetro (2012-2021), Baldassarre Castiglione (2027-2080), Sabba Castiglione (2130-2160), Francesco Cattani da Diacetto *senior* (2298-2299) e *junior* (2300-2313), Gaius Valerius Catullus (2330-2343), Domenico Cavalca (2357-2393), Cavalieri (2437-2531), Iacopo Caviceo (2564-2585), Eustachio Celebrino (2668-2686), Celestini (2687-2696), Certosini (2837-2848), Cherubino da Firenze (3023-3032), Cherubino da Spoleto (3033-3052), Gabriello Chiabrera (3055-3065), Chiesa cattolica (3085-4085).

Il migliaio di schede che si raccoglie sotto la voce Chiesa cattolica riguarda libri liturgici o regole non impressi come propri di singole diocesi (che vanno cercati sotto il nome della diocesi, come qui *Chiemsee: Breviarium Kiemense*, Venetiis, Petrus Liechtenstein per Wolfgang Magerlus di Salzburg, 2 voll., 1515-1516 = C.3083), o di particolari ordini religiosi (come qui i Camaldolesi, i Canonici regolari, etc.). Si trovano quindi antifonari, breviari, cerimoniali, calendari, diurnali, graduali, innari, lezioni, martirologi, messali, uffici, uffici della Madonna, ordini dell'ufficio, ordini della messa, pontificali, salteri, rituali, riti greco e orientali (etiopico e maronita), catechismi tridentini.

Tra i breviari si trovano alle schede C.3158, *Aurea historia de vita et miraculis Jesu Christi*, Venezia, Giovanni Antonio e fratelli [Nicolini] da Sabbio [ante 1550] e C.3159, come sopra, per Pietro Nicolini da Sabbio<sup>3</sup>: si tratta realmente di breviari, nonostante il titolo faccia supporre altro?

<sup>13</sup> Vorrei notare una difficoltà incontrata nel confronto tra *IA* e Bruni-Zancani: *IA* dà sempre, quando possibile, il riferimento alle schede di Sander e Adams. Bruni-Zancani invece si astengono dal fornire i dati di Adams (che però ben conoscono perché ne riprendono le segnalazioni degli esemplari di Cambridge) e dimenticano frequentemente di fornire il rinvio a Sander, preferendogli Essling. Ciò crea non pochi disagi. Si preciserà inoltre che l'esemplare di proprietà del Principe d'Essling, da lui descritto nel suo catalogo (Bruni-Zancani, 171 E), sarà probabilmente da identificare con quello ora alla Fondazione Cini di Venezia, dove, per tramite di Tammaro De Marinis, finirono appunto moltissimi dei volumi già appartenuti al bibliofilo francese (T. DE MARINIS, *Il castello di Monselice. Raccolta di antichi libri veneziani figurati*, Verona 1941).

<sup>1</sup> Si veda pure A. LABARRE, *Bibliographie du Dictionnaire d'Ambrogio Calepino (1502-1779)*, Baden-Baden, Körner, 1975 (Bibl. Bibliogr. Aur., 26).

<sup>2</sup> Si tenga presente R. PETER-J.F. GILMONT, *Bibliotheca Calviniana. Les oeuvres de Jean Calvin*

*publiées au XVI<sup>e</sup> siècle*, I, *Écrits théologiques, littéraires et juridiques, 1532-1554*, Genève, Droz, 1991 (Travaux d'Hum. et Ren., 255).

<sup>3</sup> Le due presunte edizioni hanno in realtà la medesima impronta: si tratta con ogni probabilità di due emissioni contemporanee della stessa edizione. In effetti Giovanni Antonio e Pietro Nicolini stampavano sia autonomamente, sia assieme (F. ASCARELLI-M. MENATO, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze, Olschki, 1989 [Bibl. di bibliogr. it., 116], 354-55).